

Presentazione Annuario Statistico Regionale 2013

LE TENDENZE SOCIO-ECONOMICHE DEL CONTESTO LIGURE NELL'ANNUARIO STATISTICO 2013

Genova, 5 febbraio 2014

Riccardo Podestà

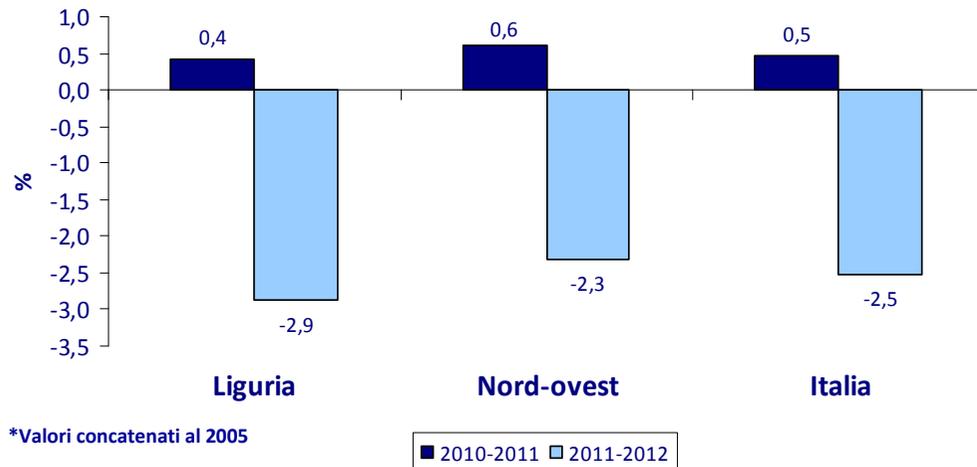
 **LIGURIA
RICERCHE**
GRUPPO ILLS.E.



REGIONE LIGURIA

QUADRO MACROECONOMICO

PIL* - variazioni percentuali



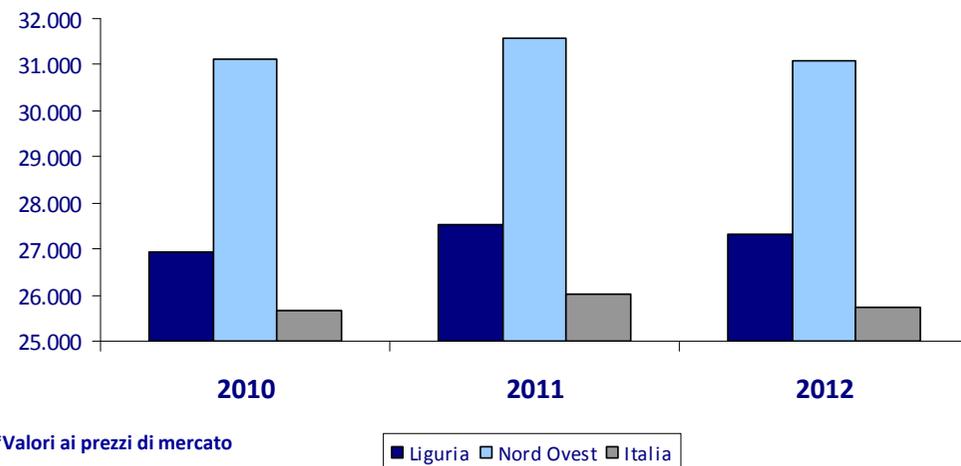
CALO DEL PIL NEL 2012

Il calo del PIL stimato per il 2012 risulta più elevato in Liguria (-2,9%) rispetto a quanto registrato in Italia (-2,5%) e Nord Ovest (-2,3%).

PIL PROCAPITE IN CALO MA AL DI SOPRA DEL VALORE DEL 2010

Il PIL procapite ligure si posiziona al di sotto della media del Nord Ovest e sopra a quella del Paese. Il calo registrato nel 2012 è più contenuto rispetto a quello rilevato in entrambe le aree di riferimento: il dato ligure nel 2012 si mantiene comunque superiore a quello del 2010, contrariamente a quanto accade nel Nord Ovest.

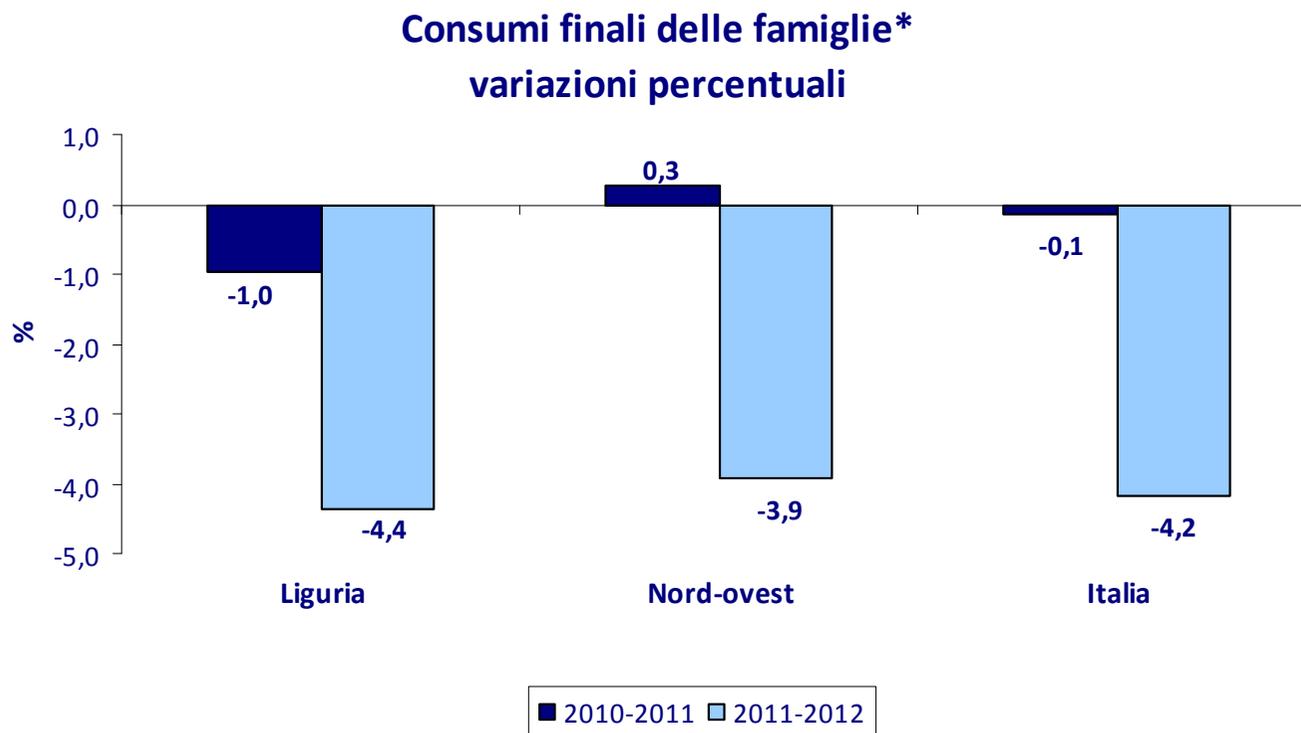
PIL* procapite



PIL procapite - variazioni % annuali

	Liguria	Nord Ovest	Italia
2011	2,1%	1,4%	1,4%
2012	-0,8%	-1,5%	-1,1%

QUADRO MACROECONOMICO



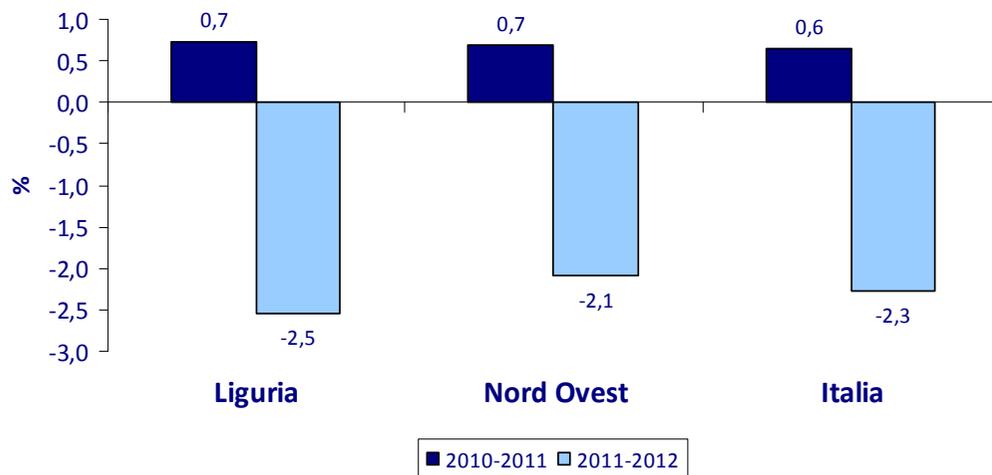
* Valori concatenati al 2005

IN CALO I CONSUMI DELLE FAMIGLIE

Calano per il 4° anno consecutivo i consumi delle famiglie in Liguria (-4,4%), mentre nelle altre aree di riferimento l'andamento è stato più altalenante nel corso degli anni. La contrazione è più consistente rispetto alle aree di riferimento.

STRUTTURA PRODUTTIVA – VALORE AGGIUNTO*

Valore aggiunto - variazioni percentuali

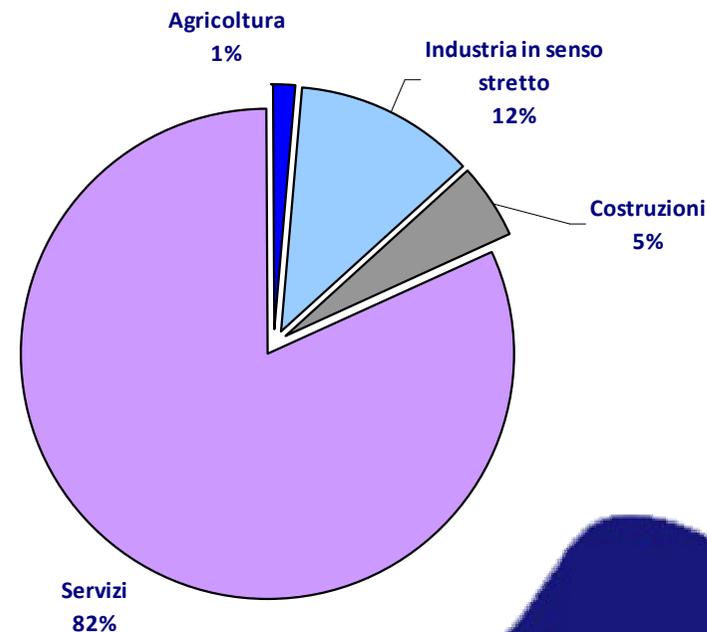


VALORE AGGIUNTO IN DIMINUZIONE

Il valore aggiunto diminuisce nel 2012, in modo più marcato in Liguria (-2,5%).

Il calo interessa tutti i settori.

Valore aggiunto Liguria 2012
(composizione %)



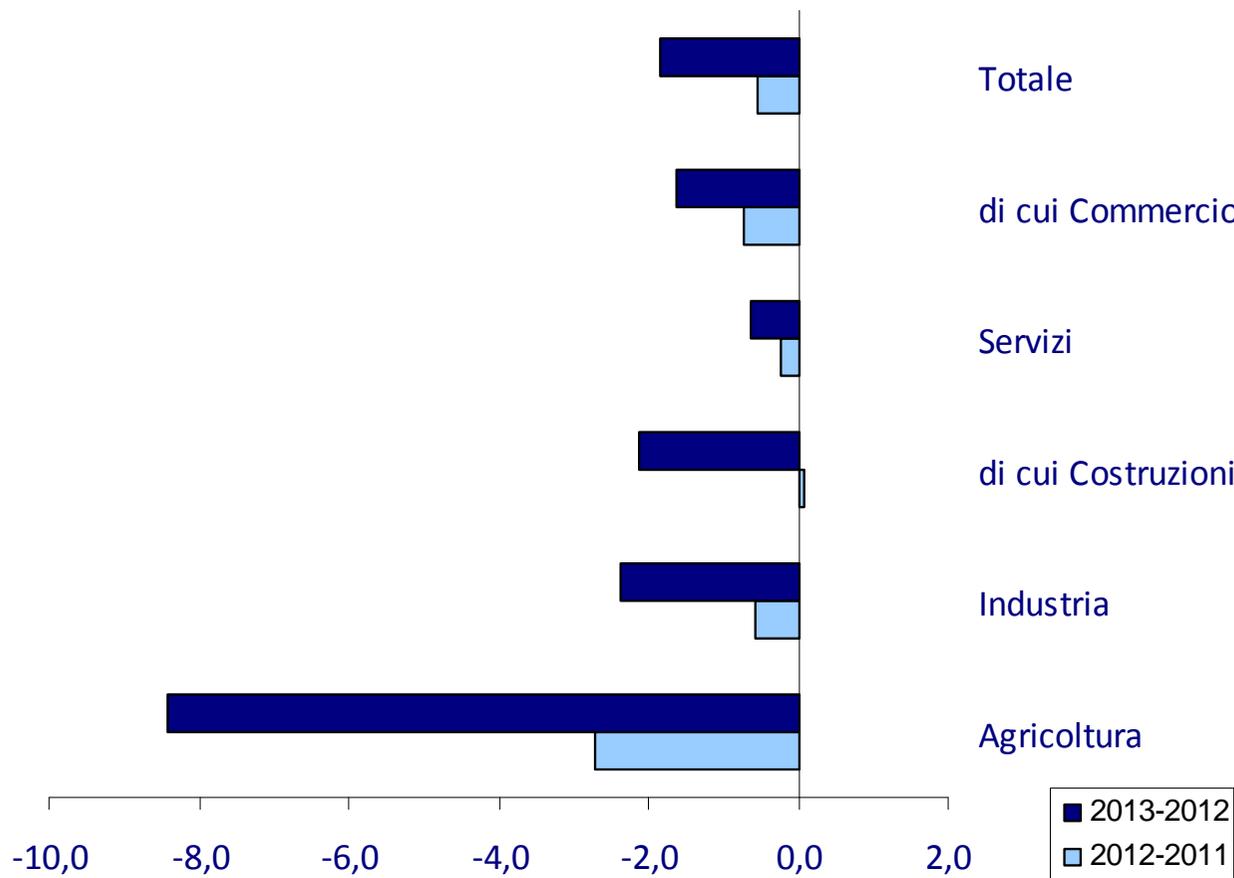
Valore aggiunto Liguria per settore
variazioni percentuali



* Valori concatenati al 2005

STRUTTURA PRODUTTIVA – IMPRESE ATTIVE

Imprese attive - variazioni percentuali

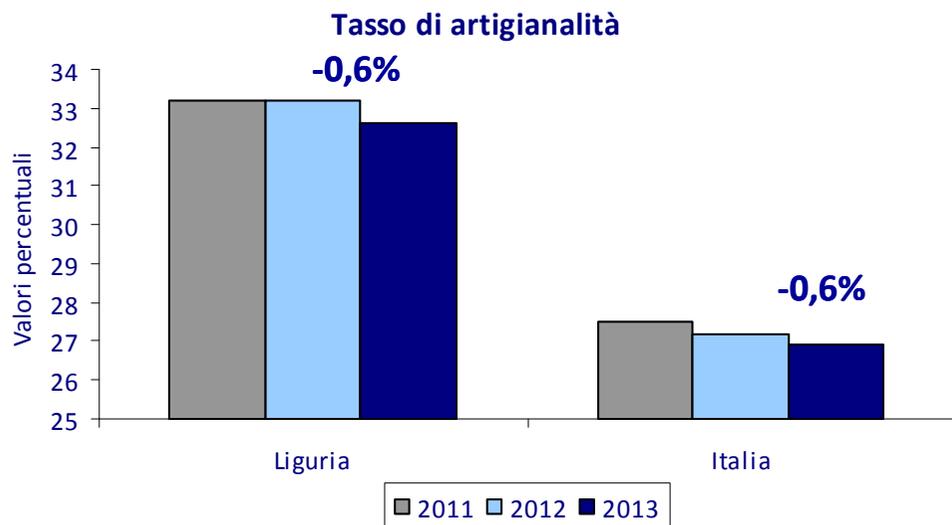


RIDUZIONE DELLE IMPRESE ATTIVE

Si riducono le imprese attive in Liguria nel periodo 2011-2013 (-2,4%); il calo è più consistente rispetto alla media nazionale (-1,7%).

Nel biennio si registra un calo delle imprese in tutti i settori. In particolare – 10,9% per l'agricoltura, -2,9% per l'industria e -0,9% per i servizi.

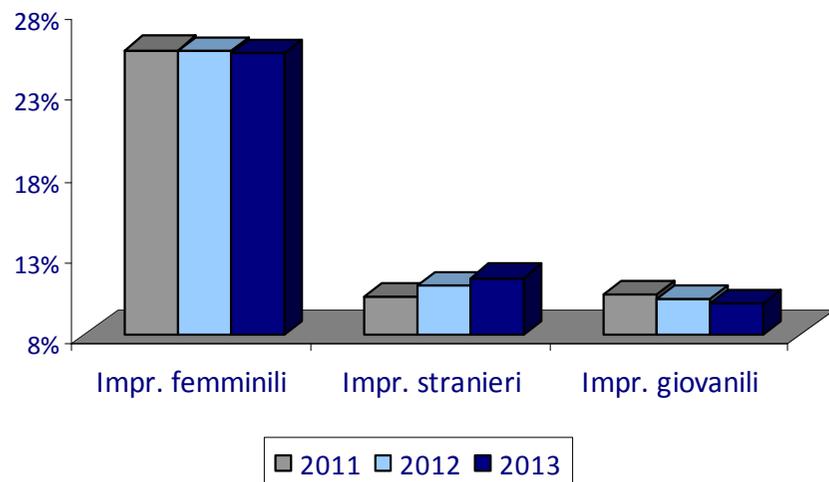
STRUTTURA PRODUTTIVA



TASSO DI ARTIGIANALITA' IN CALO

La variazione nel biennio è -0,6% (pari a quella nazionale).

Imprese femminili, di stranieri e giovanili (Liguria, quota sul totale)



IMPRESE DI STRANIERI IN AUMENTO

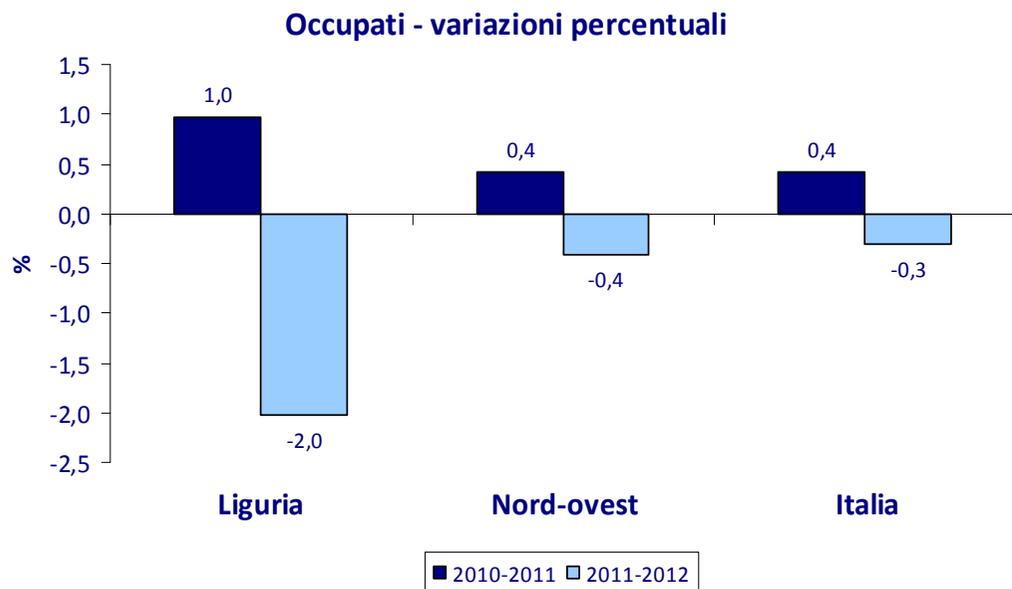
Nel biennio cresce solo la quota delle imprese di stranieri (da 10,3% a 11,5%).

Quota sul totale (2013)	Imprese femminili	Imprese di stranieri	Imprese giovanili
Liguria	25,2%	11,5%	9,8%
Italia	24,3%	11,2%	8,7%

MERCATO DEL LAVORO - OCCUPAZIONE PER SETTORE

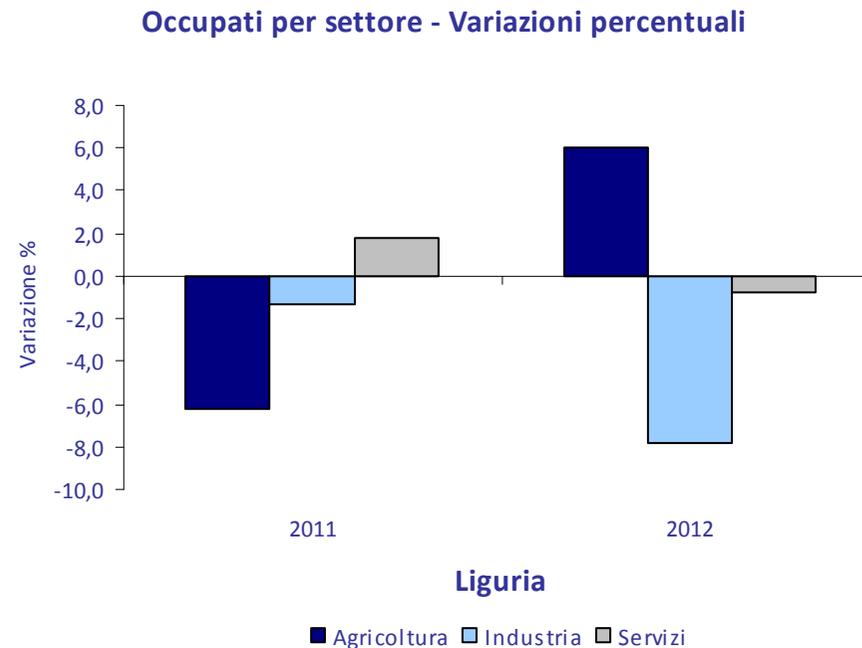
CALO DEGLI OCCUPATI NEL 2012

Situazione critica per la Liguria: complessivamente nel biennio il calo degli occupati in Liguria è pari a -1,1%, mentre il Nord Ovest è stabile, l'Italia registra +0,1%.



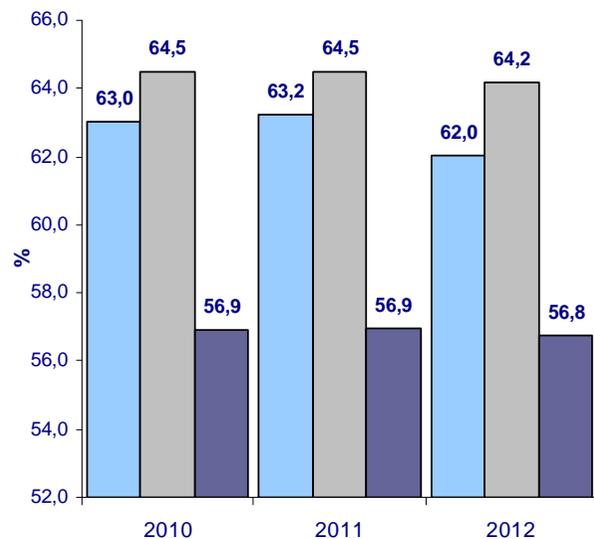
UNICO SETTORE IN AUMENTO: TERZIARIO

Nel biennio l'unico settore che registra un aumento degli occupati è il terziario (+1%). Calano invece gli occupati nell'industria (-9,1%) e nell'agricoltura (-0,5%),



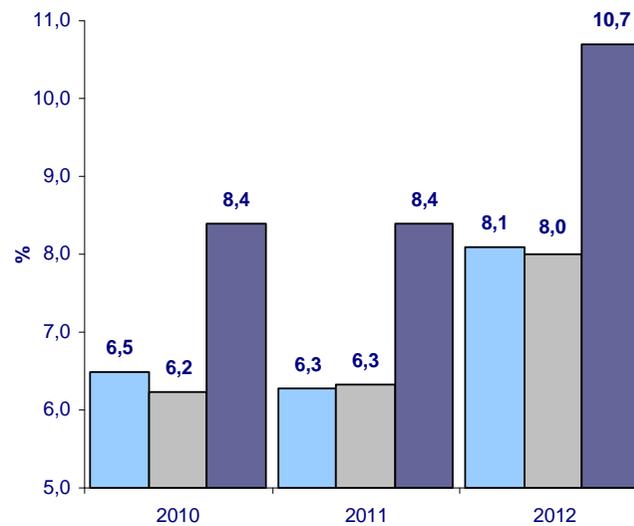
MERCATO DEL LAVORO - TASSI DI RIFERIMENTO

Tasso di occupazione (15-64)



■ Liguria ■ Nord Ovest ■ Italia

Tasso di disoccupazione



■ Liguria ■ Nord Ovest ■ Italia

CALO DEL TASSO DI OCCUPAZIONE

Nel periodo la Liguria registra una diminuzione del tasso di occupazione pari a -1% (superiore a Nord Ovest e Italia).

CRESCITA DEL TASSO DI DISOCCUPAZIONE

La crescita del tasso di disoccupazione nel biennio è inferiore a quella del Nord Ovest e dell'Italia.

Variazioni annuali

Variazioni annuali		Tasso di occupazione (15-64)	Tasso di disoccupazione
Liguria	2011	0,2	-0,2
	2012	-1,2	1,8
Nord Ovest	2011	0,0	0,1
	2012	-0,3	1,7
Italia	2011	0,1	0,0
	2012	-0,2	2,3

MERCATO DEL LAVORO – DATI 2013

Gennaio – Settembre 2013

	Tasso di occupazione (15-64)		Tasso di disoccupazione	
	Media del periodo	Var. Tendenziale	Media del periodo	Var. Tendenziale
Liguria	61,1	-1,0	9,9	1,8
Nord-Ovest	63,9	-0,5	8,8	0,9
Nord-Est	64,8	-1,4	7,6	1,1
Italia	55,6	-1,2	12,0	1,6

NEGATIVO L'ANDAMENTO DEL 2013 (PRIMI TRE TRIMESTRI)

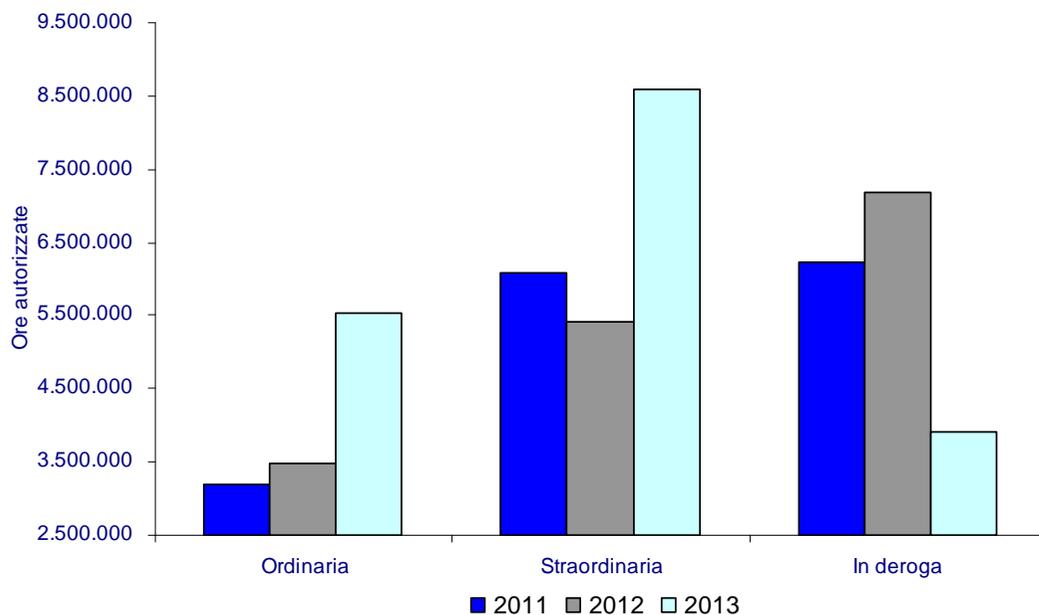
Nella media del periodo la Liguria evidenzia un tasso di occupazione in calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-1%) e al di sotto delle medie del Nord Ovest e Nord Est.

Inoltre si sottolinea l'aumento più marcato del tasso di disoccupazione ligure rispetto alle altre aree di riferimento.

MERCATO DEL LAVORO

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

CIG ordinaria, straordinaria e in deroga in Liguria



Variazioni percentuali

Ore autorizzate	2012 su 2011	2013 su 2012
Liguria	3,8	12,1
Nord Ovest	3,9	0,3
Italia	12,1	-1,4

IN AUMENTO LE ORE DI CIG ORDINARIA E STRAORDINARIA; DIMINUZIONE PER CIG IN DEROGA

Costante aumento delle ore di CIG (nel biennio +16,3%), variazione superiore a Nord Ovest (+4,2%) e Italia (+10,6%). Il 41% riguarda interventi straordinari, il 33% interventi di CIG in deroga, il 26% riguarda l'ordinaria.

DEMOGRAFIA E CAPITALE UMANO (anno 2012)

DEMOGRAFIA

SI ACCENTUA IL FENOMENO DELL'INVECCHIAMENTO

TASSO DI CRESCITA NATURALE NEGATIVO ED IN PEGGIORAMENTO

- Crescita dell'indice di vecchiaia (da 236 a 238)
- Crescita dell'indice di dipendenza strutturale (da 63,7 a 64,7)
- Lieve ripresa del tasso di natalità (da 7,3 a 7,4 per mille abitanti - al di sotto del livello del 2010)
- Tasso di crescita della popolazione negativo (-1,4 per mille abitanti); fenomeno in lieve attenuazione
- Tasso di crescita naturale della popolazione negativo (-6,5 per mille abitanti) e in peggioramento

CAPITALE UMANO

AUMENTO DEI GIOVANI CHE ABBANDONANO GLI STUDI

LIVELLO DI ISTRUZIONE STABILE

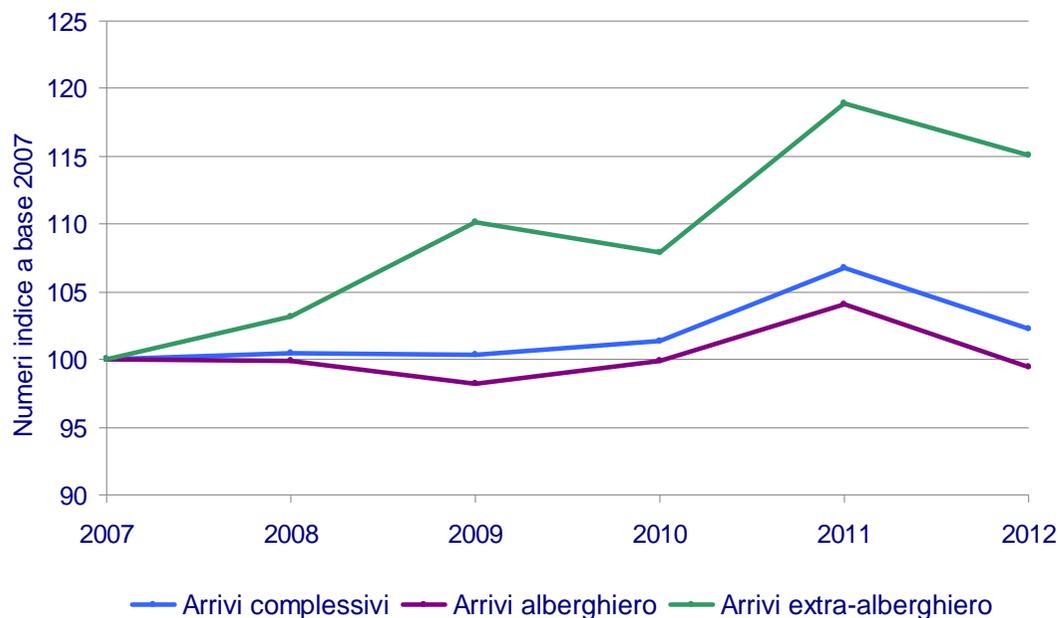
CRESCITA DELLA "FORMAZIONE CONTINUA"

CALO DEI LAUREATI IN DISCIPLINE TECNICO- SCIENTIFICHE

- Ulteriore crescita della quota di giovani che abbandonano prematuramente gli studi (da 15% a 17,2%)
- Livello di istruzione della popolazione adulta stabile (da 37,1% a 37,2%)
- Crescita della quota di popolazione che partecipa all'apprendimento permanente (da 5,8% a 7,1%)
- Laureati in discipline tecnico-scientifiche passano da 38% a 32% (quota sul totale)

TURISMO

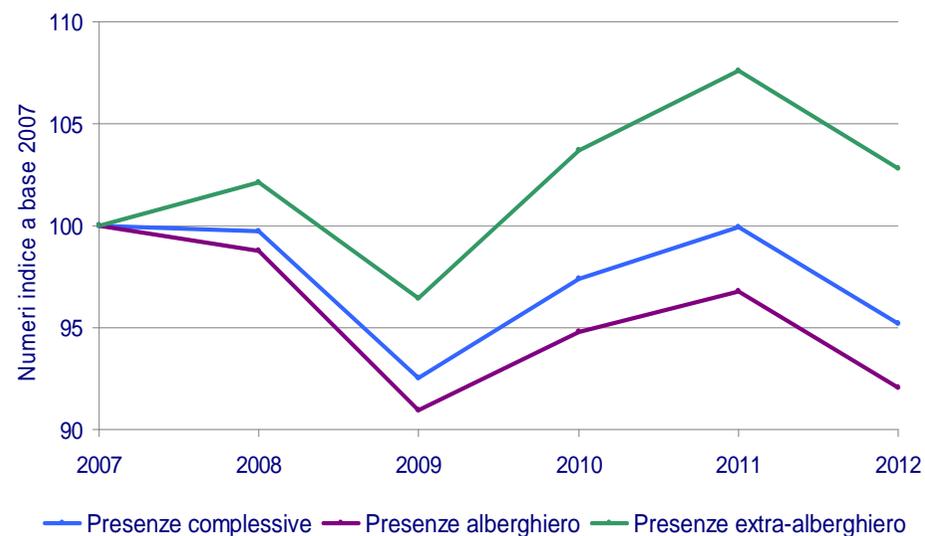
Arrivi



CALO DEGLI ARRIVI E DELLE PRESENZE NEL 2012

Nel 2012 **diminuiscono gli arrivi e le presenze**, sia per il turismo alberghiero, sia per quello extra - alberghiero, che mostra però riduzioni più contenute.

Presenze



AUMENTO DEI TURISTI STRANIERI

In particolare, i **flussi di stranieri aumentano** mentre i flussi di italiani mostrano un andamento negativo.

TURISMO – DATI 2013

Movimento turistico COMPLESSIVO

Genn-Ago 2013

Variazione % su Genn-Ago 2012

	Arrivi	Presenze
Italiani	-6,0	-11,3
Stranieri	12,2	10,5
Totale	1,1	-4,1

AUMENTO DEGLI ARRIVI, CALO DELLE PRESENZE

Nel periodo Gennaio-Agosto 2013 **aumentano gli arrivi turistici** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+1,1%), sia per il turismo alberghiero, sia per quello extra - alberghiero.

In calo invece le presenze, anche in questo caso per entrambi i comparti turistici.

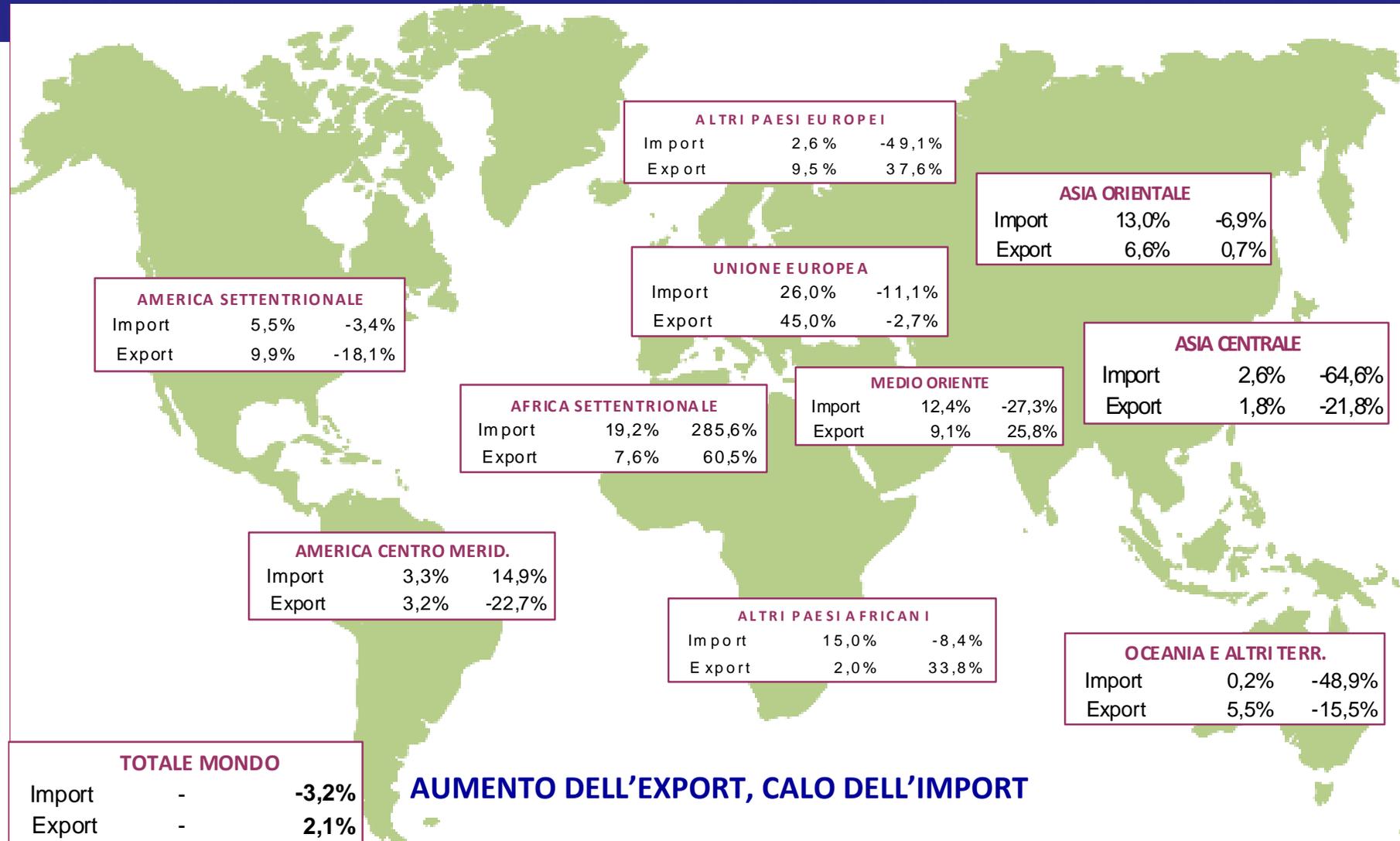
SI CONFERMA L'ANDAMENTO POSITIVO DEGLI STRANIERI

In generale, flussi di **stranieri aumentano**, mentre i flussi di **italiani diminuiscono**.

Genn-Ago 2013
Composizione percentuale

	Arrivi	Presenze
Italiani	56,7	62,0
Stranieri	43,3	38,0
Totale	100,0	100,0

COMMERCIO ESTERO



AUMENTO DELL'EXPORT, CALO DELL'IMPORT

Export (+2,1%): aumentano le vendite del manifatturiero (+3,3%), che pesa per circa il 90% dei flussi complessivi. Il 45% dell'export è destinato ai Paesi della UE, in calo rispetto al 2011 (-2,7%), mentre aumentano del 38% i flussi verso gli altri Paesi europei (9,5% dell'export complessivo).

Import (-3,2%): il calo si deve agli acquisti del comparto manifatturiero (-12,3%), che pesano per circa il 50% del totale. In aumento gli acquisti dall'Africa (+60,3%) e dall'America (+2,7%); diminuiscono invece i flussi dall'Asia (-27,1%) e dai Paesi Europei (-16,8%), in particolare dai 27 Paesi UE (-11,1%).

COMMERCIO ESTERO – DATI 2013

CALO DELL'IMPORT E DELL'EXPORT

Gennaio-Settembre 2013:

- calo tendenziale dell'export (-7,1%): si registra una riduzione del 6,5% delle vendite all'estero di prodotti del manifatturiero. Il calo interessa in particolare le vendite in Europa (-13,6%) e in America (-52,3%), mentre aumentano i flussi verso l'Africa (+62,5%) e l'Asia (+32,3%).
- calo tendenziale dell'import (-13,8%): si riducono del 16,6% gli acquisti del manifatturiero. In aumento i flussi dall'Europa (+1,9%), mentre risultano in calo i flussi da tutte le altre aree di provenienza.

RIFLESSIONI CONCLUSIVE

Le analisi delineano un periodo di forte criticità per il sistema ligure.

Nel 2013 si prevede un nuovo **peggioramento** del PIL leggermente superiore alla media nazionale e per il 2014 una **ripresa** più contenuta rispetto al dato italiano.

Permangono incertezze sulle prospettive di ripresa del mercato del lavoro.

Grazie per l'attenzione

riccardo.podesta@liguriaricerche.it

www.liguriaricerche.it

